



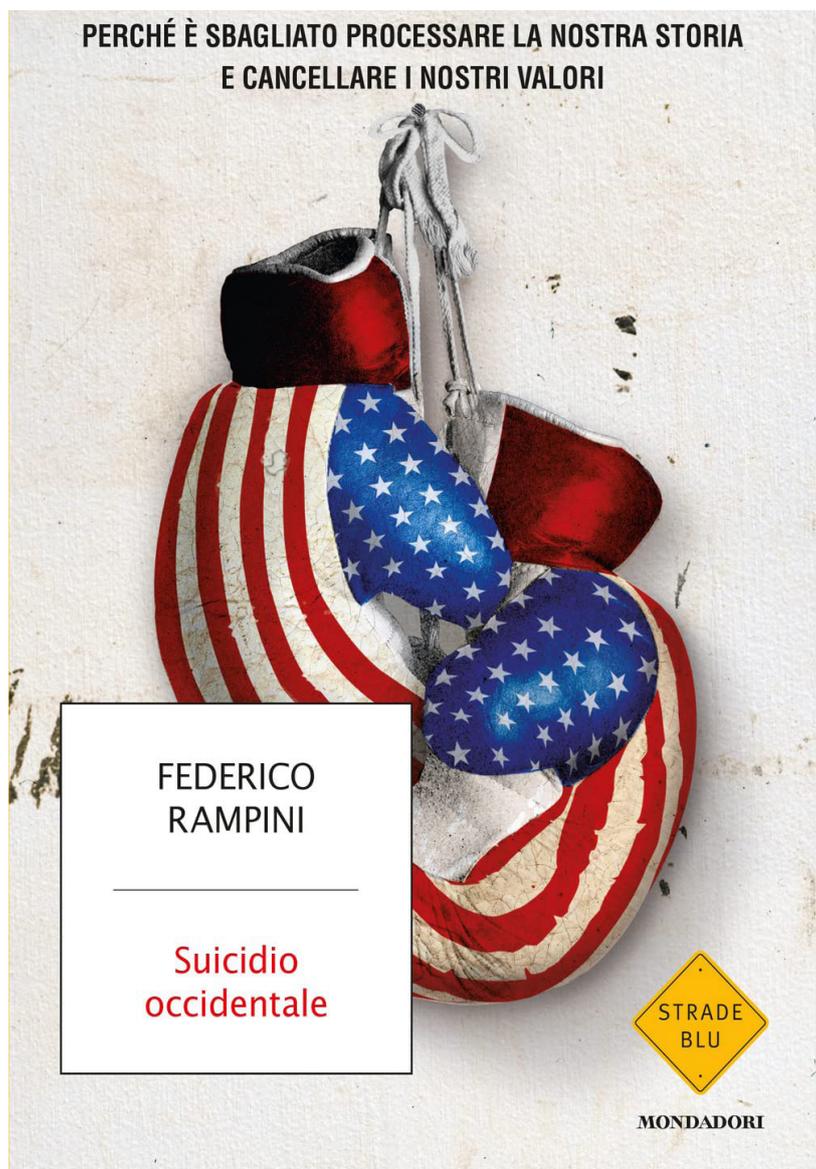
Città di Valdagno



UN LIBRO IN RETE

FEDERICO RAMPINI

autore del libro



in collaborazione con
Libreria De Franceschi

Lunedì 4 Luglio 2022 ore 20.30
PALAZZO FESTARI - Corso Italia n.63 - Valdagno (VI)

La presentazione si svolge in ottemperanza alle disposizioni vigenti
ai fini del contenimento della diffusione del contagio del virus COVID-19

SUICIDIO OCCIDENTALE

Perchè è sbagliato processare la nostra storia e cancellare i nostri valori

Se un attacco nel cuore dell'Europa ci ha colto impreparati, è perché eravamo impegnati nella nostra autodistruzione. Il disarmo strategico dell'Occidente era stato preceduto per anni da un disarmo culturale.

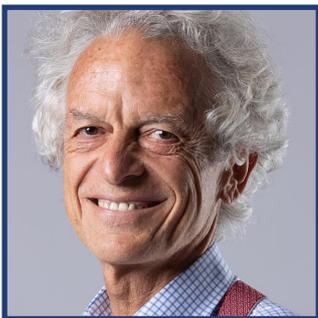
L'ideologia dominante, quella che le élite diffondono nelle università, nei media, nella cultura di massa e nello spettacolo, ci impone di demolire ogni autostima, colpevolizzarci, flagellarci. Secondo questa dittatura ideologica non abbiamo più valori da proporre al mondo e alle nuove generazioni, abbiamo solo crimini da espiare. Questo è il suicidio occidentale.

L'aggressione di Putin all'Ucraina, spalleggiato da Xi Jinping, è anche la conseguenza di questo: gli autocrati delle nuove potenze imperiali sanno che ci sabotiamo da soli. Sta già accadendo in America, culla di un esperimento estremo. Questo pamphlet è una guida per esplorare il disastro in corso; è un avvertimento e un allarme. Gli europei stentano ancora a capire tutti gli eccessi degli Stati Uniti, eppure il contagio del Vecchio continente è già cominciato. Nelle università domina una censura feroce contro chi non aderisce al pensiero politicaly correct, si allunga la lista di personalità silenziate, cacciate, licenziate. Solo le minoranze etniche e sessuali hanno diritti da far valere; e nessun dovere. L'ambientalismo estremo, religione neopagana del nostro tempo, demonizza il progresso economico e predica un futuro di sacrifici dolorosi oppure l'Apocalisse imminente.

I giovani schiavizzati dai social sono manipolati dai miliardari del capitalismo digitale. L'establishment radical chic si purifica con la catarsi del politicamente corretto. È il modo per cancellare le proprie responsabilità: quell'alleanza fra il capitalismo finanziario e Big Tech pianificò una globalizzazione che ha sventrato la classe operaia e impoverito il ceto medio, creando eserciti di decaduti. Ora quel mondo impunito si allea con le élite intellettuali abbracciando la crociata per le minoranze e per l'ambiente.

La questione sociale viene cancellata. Non ci sono più ingiustizie di massa nell'accesso alla ricchezza. C'è solo «un pianeta da salvare», e un mosaico di identità etniche o sessuali da eccitare perché rivendichino risarcimenti.

In America questo è il Vangelo delle multinazionali, a Hollywood e tra le celebrity milionarie dello sport. In Europa il conformismo ha il volto seducente di Greta Thunberg e Carola Rackete. Le frange radicali non hanno bisogno di un consenso di massa; hanno imparato a sedurre l'establishment, a fare incetta di cattedre universitarie, a occupare i media. Possono imporre dall'alto un nuovo sistema di valori. La maggioranza di noi subisce quel che sta accadendo: non abbiamo acconsentito al suicidio.



FEDERICO RAMPINI editorialista del «*Corriere della Sera*», è stato vicedirettore del «*Sole 24 Ore*», editorialista, inviato e corrispondente de «*la Repubblica*» a Parigi, Bruxelles, San Francisco, Pechino e New York.

Ha insegnato alle università di Berkeley, Shanghai, e alla Sda Bocconi.

È membro del Council on Foreign Relations, il più importante think tank americano di relazioni internazionali.

Ha pubblicato più di venti saggi di successo, molti tradotti in altre lingue come i bestseller *Il secolo cinese* (Mondadori 2005) e *L'impero di Cindia* (Mondadori 2006). Tra i suoi libri più recenti, *Quando inizia la nostra storia* (Mondadori 2018),

La seconda guerra fredda (Mondadori 2019), *Oriente e Occidente* (Einaudi 2020), *I cantieri della storia* (Mondadori 2020) e *Fermare Pechino* (Mondadori 2021). Ha prodotto e interpretato vari spettacoli teatrali, tra cui *Trump Blues* con suo figlio Jacopo, attore.

Evento del:

